

# COMUNE DI VENAUS



PROVINCIA DI TORINO

Legge Regione Piemonte del 5-12-1977 n.56

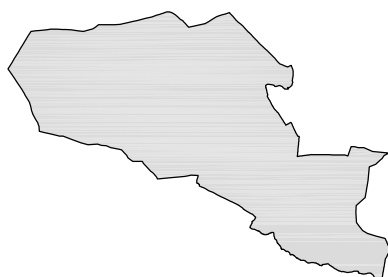
Legge Regione Piemonte del 26-01-2007 n.1

## PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGETTO PRELIMINARE

Progetto preliminare: delibera del C.C.

Progetto definitivo: delibera del C.C.



Aggiornamento cartografico: dicembre 2010

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Sindaco .....

Il Responsabile del Procedimento .....

Il Segretario Comunale .....

PROGETTISTI

Arch. Edoardo Gianoli

Geol. Dario Fontan

## **Motivazioni e finalità della Variante**

Il comune di Venaus è dotato di Piano Regolatore Generale (già Intercomunale) approvato dalla Regione Piemonte con DGR 139-16201 del 13/10/1987, con successiva variante approvata con DGR 101-34579 del 09/05/1994. Una variante strutturale, adottata con delibera consiliare in data 20.11.2003 n. 20, non è giunta a termine per molteplici concause e, scaduto il periodo di salvaguardia, non è più stata coltivata. Decaduta l'efficacia di detta variante che conteneva al suo interno anche l'adeguamento al PAI, sono rientrate in vigore le norme previste dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) fino all'approvazione di una nuova variante urbanistica di adeguamento.

Il piano regolatore vigente è stato oggetto, dal 1994 ad oggi, di 5 varianti parziali due delle quali relative rispettivamente alla individuazione di un'area a servizi pubblici e alla modifica della sua capacità edificatoria, una relativa alla individuazione di una piccola area artigianale in prossimità della Frazione Cornale ed una per l'inserimento urbanistico del progetto di canale che collega il Rio Supita con il Torrente Cenischia ed infine una relativa al trasferimento di una superficie a servizi sull'area dismessa dal cantiere "Pont Ventoux" ora di proprietà comunale. Tutte queste varianti parziali sono giunte a conclusione del relativo iter con la Provincia di Torino e sono pertanto operative.

L'estremizzazione degli eventi climatici accaduta negli ultimi anni ha posto con maggiore evidenza le problematiche prodotte sul territorio comunale dalla particolare conformazione orografica ed idrografica dello stesso. La consapevolezza dell'assoluta necessità di anteporre alle scelte urbanistiche una attenta valutazione delle condizioni di criticità idrogeologiche e di eventuale rischio sismico del territorio, hanno portato l'Amministrazione alla determinazione di procedere alla presente variante strutturale di esclusivo adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI).

Redatta ai sensi dell'art. 31-ter comma 3 della LR 56/77, come integrata dalla LR 1/07, la presente variante intende aggiornare e modificare il quadro dei dissesti contenuti nel PAI e contestualmente gli aspetti legati al rischio sismico.

Il rapido completamento della procedura di approvazione di tale atto si rende particolarmente necessario in quanto significative porzioni delle aree fabbricate del territorio comunale risultano assai penalizzate da una normativa che consente di fatto i soli interventi di mera conservazione; tale normativa rimarrà in vigore fino all'approvazione da parte della regione della variante di adeguamento al PAI di cui al presente atto; detta urgenza ha determinato la volontà dell'Amministrazione di procedere ad una variante di esclusivo adeguamento al PAI, rimandando a successivi provvedimenti gli occorrenti adeguamenti di carattere urbanistico.

La variante del PRGC al PAI si presenta inoltre come atto conclusivo del procedimento di condivisione del rischio idrogeologico e sismico già precedentemente avviato con la Regione Piemonte e con gli organi istituzionali competenti.

Infine, tenuto conto che nel frattempo il Consorzio intercomunale della Val Cenischia per la redazione del Piano regolatore Si è sciolto e che le Amministrazioni hanno deciso di tornare a una pianificazione di livello comunale, la variante in oggetto risponde anche alla necessità di ricondurre gli elaborati grafici all'ambito territoriale del solo Comune di Venaus .

### **Contenuti urbanistici della Variante di adeguamento al PAI**

L'amministrazione ha inteso apportare nessuna modifica di carattere urbanistico che non sia diretta conseguenza dalla nuova classificazione del dissesto del territorio; la struttura del piano regolatore vigente, così come marginalmente modificata dalle citate varianti semplificate, rimane pertanto quella originaria con la sola sovrapposizione, cogente, della nuova classificazione di rischio idrogeologico e sismico. Non si è pertanto proceduto alla verifica delle conseguenze di tale applicazione in termini di variazione di capacità edificatoria, demandando tale verifica ad una successiva specifica variante. Su richiesta degli uffici regionali si è provveduto ad inserire sulle tavole grafiche la perimetrazione degli usi civici non presente sulle tavole del piano vigente.

### **Trasposizione su supporto informatico del piano vigente**

La sovrapposizione ed il coordinamento grafico tra la carta di sintesi ed il PRG vigente trova ostacolo nella vetustà della base grafica di quest'ultimo, costituita da supporti cartacei frammentari e non aggiornati; si è pertanto provveduto alla trasposizione su adeguato supporto grafico ed informatico tanto del piano regolatore quanto dei risultati degli studi idrogeologici e sismici.

La presente variante non entra nel merito di eventuali difformità alfanumeriche tra le tabelle di calcolo originarie ed i dati grafici verificati elettronicamente, e demanda tali aspetti ad una specifica variante urbanistica successiva.

### **Contenuto della Variante Strutturale**

Con la Variante strutturale di adeguamento al P.A.I., il comune di Venaus intende apportare alcuni approfondimenti ed integrazioni sul tema puntuale dell'adeguamento alle disposizioni nazionali e regionali in merito alle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica, tenendo conto anche degli effetti di messa in sicurezza raggiunti a seguito della realizzazione delle opere di difesa e mitigazione.

L'adeguamento alle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica è stato effettuato ai sensi dell'art.18, comma 2 della deliberazione n° 1 /99 dell'autorità di Bacino del fiume Po (P.A.I. – Piano assetto idrogeologico) e in conformità con la Circolare regionale n° 7/LAP/96.

Gli elaborati geologici ed idraulici e di integrazione degli elaborati di P.R.G. con le prescrizioni di carattere geomorfologico sono state estese all'intero territorio comunale.

Per la suddivisione del territorio in aree di rischio omogeneo si è proceduto in conformità a quanto prescritto dalla "Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP/96, approvata in data 6 maggio 1996 e dalla successiva Nota Tecnica Esplicativa "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici", tenendo conto anche:

- delle indicazioni contenute nel Progetto di piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI), adottato con Deliberazione n° 18/2001;
- delle indicazioni della DGR n. 2-11830 del 28/07/2009; della DGR 45-6656 del 15/07/2002 e della DGR 31-3749 del 06/08/2001.
- dei pareri tecnici della Regione Piemonte espressi, durante la condivisione del dissesto avviata in occasione della redazione della presente variante di adeguamento al PAI, in cui sono state formulate le valutazioni da parte dei competenti rappresentanti dell'ARPA, del settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico.

Tale Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica per l'intero territorio è stata sovrapposta alla cartografia del P.R.G. vigente.

La Variante ha seguito le nuove procedure di formazione e approvazione previste dalla Legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2007. Il presente progetto preliminare nasce da successivi passaggi di verifica e condivisione del rischio idrogeologico e sismico attuati tramite lo strumento delle conferenze di copianificazione.

Poiché la variante non introduce alcuna modifica alla zonizzazione urbanistica del PRGC vigente rientrando di fatto nella specifica casistica di variante di solo adeguamento al PAI, si ritiene non obbligatorio l'espletamento delle procedure previste nella:

- I. L.R. 40/98 circa la redazione della relazione ambientale ai sensi dell'Art. 20 e della Circ. PGR 13.01.2003 n° 1/PET (in quanto la Variante non interviene a mutare gli scenari principali dell'assetto del territorio comunale o alcuni di essi);
- II. L.R. 52/00 circa la verifica della compatibilità acustica ai sensi della L.R. 52/00, in tale senso si rimanda alla classificazione acustica di cui alla deliberazione di C.C. n. 48 del 05.08.2003 e Regolamento Acustico di cui alle deliberazioni di C.C. n. 43 del 30.11.2004 e n. 28 del 30.06.2005;

In relazione poi alle nuove disposizioni regionali circa il commercio al dettaglio in sede fissa (DCR n. 59-10831 del 24/03/2006) si precisa che la presente Variante non contiene previsioni di carattere commerciale: gli adeguamenti prospettati non prevedono infatti né l'introduzione di aree urbanistiche specializzate né interventi su aree esistenti.

Si ritiene pertanto non necessario espletare le procedure previste dall'art. 29 della DCR sopracitata, accogliendo automaticamente i parametri regionali previsti per il Comune della categoria di Venaus.

### 3. Documenti costituenti la variante di adeguamento al PAI

- relazione illustrativa
- norme tecniche di attuazione
- tavole grafiche su base Piano vigente

| Elenco tavole grafiche su base Piano vigente |  |            |
|--|--|------------|
| Tav. VPRG 1a                                 | Viabilità e zonizzazione + classi di rischio PAI | sc. 1:2000 |
| Tav. VPRG 1b                                 | Viabilità e zonizzazione + classi di rischio PAI | sc. 1:2000 |
| Tav. VPRG 1c                                 | Viabilità e zonizzazione + classi di rischio PAI | sc. 1:2000 |
| Tav. VPRG 1d                                 | Viabilità e zonizzazione + classi di rischio PAI | sc. 1:2000 |
| Tav. VPRG 2a                                 | Viabilità e zonizzazione + classi di rischio PAI | sc. 1:5000 |
| Tav. VPRG 2b                                 | Viabilità e zonizzazione + classi di rischio PAI | sc. 1:5000 |

- elaborati precedenti su supporto ottico (\*.pdf)
- relazione idrogeologica

Tavola n. 1 Carta geologico-strutturale (scala 1:10.000).

|             |  |
|-------------|--|
| Tavola n. 2 | Carta idrogeologica scala 1:10.000).   |
| Tavola n. 3 | Carta geomorfologica e dei dissesti (scala 1:10.000).  |
| Tavola n. 4 | Carta delle Pendenze (scala 1:10.000).   |
| Tavola n. 5 | Carta delle Valanghe (scala 1:10.000).   |
| Tavola n. 6 | Carta della suscettibilità all'amplificazione sismica (scala 1:10.000).                        |
| Tavola n. 7 | Cartografia degli effetti dell'evento alluvionale Ottobre 2000 e Maggio 2008 (scala 1:10.000). |
| Tavola n. 8 | Carta di Sintesi (scala 1:10.000).   |

#### Allegati

|            |  |
|------------|--|
| Allegato 1 | schede censimento frane.   |
| Allegato 2 | schede censimento valanghe.  |
| Allegato 3 | schede censimento conoidi.   |
| Allegato 4 | schede per il censimento delle opere idrauliche (DB SICOD) (su supporto ottico). |
| Allegato 5 | schede aree (terza fase CPGR 7/LAP).   |

## Modifiche apportate alle NTA

Le modifiche apportate alle norme tecniche di attuazione sono principalmente dipendenti dalla necessaria armonizzazione di queste ultime con le nuove cogenti norme determinate dalla nuova classificazione del rischio idrogeologico e sismico del territorio comunale. In linea di principio si è preferito introdurre nuovi articoli con numerazione \*bis piuttosto che modificarne parzialmente il contenuto.

Per maggiore chiarezza si riporta a seguire l'elenco degli articoli introdotti o modificati:

### **Art. 1bis - Limiti di Estensione della variante di adeguamento al PAI**

Oltre a riportare i caratteri grafici distintivi delle modifiche introdotte nelle NTA, si precisa che le modifiche cartografiche sono riferite esclusivamente al territorio del Comune di Venaus, tale precisazione appare opportuna in quanto lo strumento vigente era nato come piano regolatore intercomunale con riferimento ad un consorzio ora sciolto. Lo stesso articolo precisa che le porzioni transfrontaliere del territorio conservano invariata la normativa precedente.

**Art. 2 bis - Documenti della variante**

Viene riportato l'elenco dei documenti facenti parte della variante con la precisazione che tutti i documenti del PRGC vigente non sostituiti dalla variante conservano la loro validità.

**Art. 21 bis - Normativa ai fini della sicurezza idrogeologica nei limiti territoriali di competenza del Comune di Venaus Prevalenza delle norme per la tutela idrogeologica**

Il nuovo articolo 21bis riporta tutta la cogente normativa ai fini della sicurezza idrogeologica con indicazione in merito alle varie classi di rischio idrogeologico.

**Art. 22 - Fasce e zone di rispetto**

In testa all'articolo viene inserita un comma con la precisazione che le nuove tavole grafiche riportano le fasce di rispetto così come indicate sulle tavole originarie del PRGC vigente e che pertanto sarà cura del responsabile del procedimento verificare, di volta in volta, che dette fasce siano coerenti con la normativa vigente.

**Art. 22 bis - Fasce e zone di rispetto canale scolmatore del "Canale del Mulino"**

Si riporta la norma precedentemente introdotta con variante art 17 comma 7 LR 56/77 s.m.i. in relazione al canale scolmatore "del Mulino".

**Art.36d - Area per attività residenziali e di servizi (sr1) con relativo parcheggio (P1)**

Si riporta la norma precedentemente introdotta con variante art 17 comma 7 LR 56/77 s.m.i. in relazione alla individuazione della nuova area sr1.

**Art. 37 - Aree di nuovo impianto per insediamenti artigianali e per piccola industria (Giaglione ap3 - Venaus ap2 – ap3 )**

Viene introdotta l'area ap3 precedentemente introdotta con variante art 17 comma 7 LR 56/77, vengono inoltre introdotte alcune norme specifiche relative a detta area per insediamenti artigianali.

Come richiesto con parere prot. 55049 del 15/07/2011, del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, si è provveduto ad apportare le seguenti modifiche alle norme tecniche:

- si è riportato il contenuto dell'art. 10.6 della relazione geologica al 7° e 8° comma dell'art. 21bis;
- il testo dell'ultimo punto elenco del parere sopra citato è stato introdotto al 4° comma dell'art. 21bis.2 (bealere).

Fermo il resto.

Venaus, 19.07.2011

Arch. Edoardo Gianoli